

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

*Determinazione n. 45/2003.*

LA CORTE DEI CONTI  
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 luglio 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Istituto nazionale della nutrizione è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto che con decreto legislativo n. 454 del 29 ottobre 1999 la denominazione dell'Ente è stata modificata in Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (I.N.R.A.N.);

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Paolo Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (I.N.R.A.N.) per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione delle dette Presidenze, oltre che del conto

consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Paolo Luigi Rebecchi*

PRESIDENTE

*Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 17 luglio 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA  
PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE, PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. Premessa .....	<i>Pag.</i> 13
2. Aggiornamento del quadro normativo .....	14
3. Struttura organica e personale .....	16
a. — organi istituzionali .....	16
b. — personale .....	17
c. — trattamento di fine rapporto .....	21
d. — assetto organizzativo .....	21
e. — vigilanza e controllo .....	21
4. Attività istituzionale .....	23
5. Gestione finanziaria .....	24
a. — entrate .....	25
b. — uscite .....	26
c. — gestione residui .....	28
d. — conto economico .....	28
e. — conto patrimoniale .....	29
f. — situazione amministrativa .....	31
6. Considerazioni conclusive .....	32

**1. Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma dell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N. (già Istituto Nazionale della Nutrizione – INN), ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, relativa all'esercizio 2001<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Per la relazione precedente, esercizi 1999 e 2000, cfr. Atti Parlamentari XIV legislatura, doc. XV n. 135.

## 2. Aggiornamento del quadro normativo

L' Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N.-, riordinato con l'attuale denominazione dal D.LGS. 29 ottobre 1999 n. 454, venne istituito, con la denominazione di Istituto Nazionale della Nutrizione –INN, nel 1936, per condurre studi e ricerche nel campo della scienza dell'alimentazione, al fine di realizzare un modello di nutrizione sana e sufficiente, attraverso l'utilizzazione ottimale delle risorse agricole. Con la legge 6 marzo 1958 n. 199 fu costituito in istituto autonomo di ricerca a carattere nazionale, sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, a favore del quale operò principalmente come strumento tecnico scientifico della politica di soddisfacimento dei fabbisogni alimentari della fasce svantaggiate della popolazione. Successivamente, a seguito del superamento della fase storica di insufficienza alimentare, la sua attività fu diretta allo studio, alla ricerca ed alla diffusione di un sano modello nutrizionale ed all'approfondimento delle conoscenze relative ai comportamenti alimentari.

L'Istituto, che fu assoggettato al controllo della Corte dei conti con D.P.R. 13 giugno 1964, conservò ruolo e posizione anche dopo il trasferimento delle funzioni in materia di alimentazione alle regioni. Fu inserito nell'elenco degli enti scientifici, di ricerca e sperimentazione di cui al VI gruppo della tabella B allegata alla legge n. 70/1975 e, con D. P.C.M. 5 marzo 1979, in quello degli enti pubblici non economici.

Con le leggi 4 dicembre 1993, n. 491 (art. 6 comma 1) e 24 dicembre 1993, n. 537 (art. 1 comma 35) è stata conferita delega legislativa al Governo per una nuova revisione dell'Istituto, nel quadro del riordinamento degli enti pubblici non economici e in particolare di quelli sottoposti alla vigilanza del soppresso Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Tali deleghe non sono state utilizzate e solo successivamente, con il decreto legislativo 4 giugno 1997 n. 143, l'INN è stato inserito tra gli enti da riconsiderare nell'ambito del riordino e decentramento della pubblica amministrazione in generale e, in particolare, del settore della ricerca e sperimentazione svolta da istituti e laboratori nazionali già sottoposti alla vigilanza del cessato Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali. Il settore, in base alla legge n. 59 del 15 marzo 1997, è stato riordinato mediante il decreto legislativo n. 454 del 1999 (emanato sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano).

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 ("Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"), ha istituito il Consiglio per la ricerca in agricoltura, nel quale sono raggruppati, quali sue articolazioni territoriali, tutti gli istituti scientifici e tecnologici di cui al D.P.R. 23 novembre 1967, n. 1318 e alla legge 6 giugno 1973, n. 306, e numerosi altri elencati nell'allegato I, tra i quali, tuttavia, non figura l'INN. Per quest'ultimo la nuova disciplina normativa (art. 11 d.lgs. 454/99) ha conservato la tradizionale collocazione alle dipendenze del Ministero delle politiche agricole e forestali, ma ne ha innovato l'ordinamento e modificato la denominazione in quella di "Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione- INRAN".

Il D.lgs. n. 454/99 ha aggiornato l'ordinamento, i compiti e le funzioni, e, con essi, anche la denominazione, rendendoli più aderenti alle nuove esigenze della nutrizione ed in vista degli obiettivi da perseguire anche in ambito comunitario.

La funzione principale rimane la tradizionale ricerca nel settore dell'alimentazione, anche in collaborazione con università e altre istituzioni scientifiche nazionali, comunitarie ed internazionali, allargata ai profili di informazione e promozione nel campo alimentare e nutrizionale, con finalità di tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni alimentari. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto promuove e sviluppa attività di ricerca nel settore della qualità e della sicurezza alimentare, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo di applicazioni biotecnologiche nel settore alimentare. Promuove inoltre, l'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti. Sotto il profilo operativo — oltre all'introduzione di un piano triennale di attività, coerente con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca — è stata aggiunta l'autorizzazione ad eseguire, a pagamento, studi, ricerche e consulenze anche per conto di altri soggetti (in origine limitati soltanto a favore del Ministero dell'Agricoltura), pubblici o privati (art. 15 lett. e del d.lgs. 454/99).

L'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, infine, ha adottato ulteriori interventi di riforma, riguardanti in particolare gli organi dell'ente, introducendo, in particolare, il consiglio scientifico.



### 3. Struttura organica e personale

a.- organi istituzionali.

In relazione alla disciplina normativa di cui al D.LGS. n. 454/1999 sono organi dell'INRAN, tutti di durata quadriennale :il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio dei revisori dei conti.

I relativi compensi sono determinati (art. 14, comma 5 D.LGS. n. 454/99) con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (ultima determinazione comunicata con nota MIPAF prot. 112326 del 25 luglio 2001- div. VIII-enti pubblici).

Il presidente

Il presidente è nominato con decreto del Presidente del consiglio dei ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.LGS. 5 giugno 1998 n. 204, "tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto dell'attività di ricerca dell'ente" (D.LGS. n. 454/99 come modificato dall'art. 14, comma 1 della legge n. 137/2002) ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 14 del D.LGS. n. 454/99) .

Il compenso, è stato determinato in lire 95.300.000 (euro 49.218,34) annue lorde.

Il consiglio di amministrazione

E' composto da:- il presidente dell'Istituto; - quattro componenti nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa contabile ed esercita tutte le competenze per l'amministrazione dell'ente non riservate per legge ad altri organi.

Il compenso annuo lordo per i componenti del consiglio di amministrazione è stato determinato in lire 19.000.000 (euro 9.812,68) lorde annue.

Il collegio dei revisori dei conti

E' composto da:-1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro dell' economia e delle finanze; -2) due revisori effettivi ed uno supplente nominati dal Ministro vigilante.

I componenti sono stati nominati con DM ministro delle Politiche agricole del 25 luglio 2001.

Il compenso annuo lordo per il presidente del collegio è stato determinato in lire 15.200.000 (euro 7.850,14) annue lorde, in lire 12.700.000 (euro 6.559,00) per ciascun componente effettivo e in lire 2.500.000 (euro 1.291,14) per ciascun componente supplente.